

# ARTING 159 è un'associazione culturale che tratta opere storicizzate e seleziona i migliori artisti contemporanei per portarli al di là dei confini italiani: da Shanghai e Parigi a Miami e Hong Kong

**LINDA CLERICI** presenta per ARTING 159 l'artista **CLELIA CORTEMIGLIA**, che porterà ad ARTFAIR-Hong Kong dal 23 al 26 maggio 2013

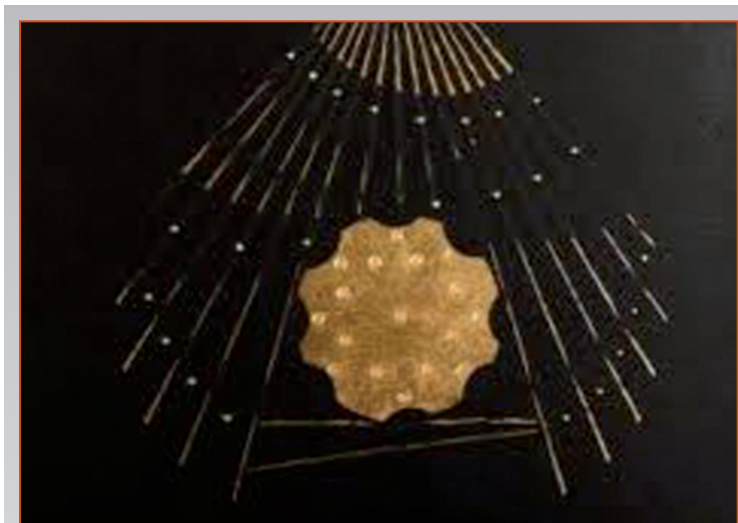
L'artista milanese vanta 50 anni di attività ed è nota sia in Italia che all'estero.

Era amica di Lucio Fontana, di cui è stata anche discepola, ma il suo lavoro abbraccia l'astrazione geometrica più che lo Spazialismo: purezza delle forme e dei colori, senso della composizione spaziale.

Come per molti artisti, nella sua lunga attività, Clelia Cortemiglia ha seguito un percorso, un'evoluzione ragionata e meditata. Impara tutte le tecniche artistiche dal maestro Giangiacomo Dal Forno. Dagli iniziali esiti figurativi \_la prima personale è nel 1962 alla Galleria Montenapoleone a Milano\_ arriva all'Astrattismo, passando attraverso un periodo ibrido, in cui le figure geometriche cominciano a fare la loro apparizione. E' il momento dei lavori che Fabiano Fabbrì definisce astrazioni/attrazioni, per indicare il grande apporto personale e intimistico racchiuso in queste opere. Segue la scoperta della luce, con la serie Spazio Luce, in cui dallo sfondo emergono vene, capillari di colore sfavillanti che trasformano il dipinto in una "statura epidermica."

Clelia è pittrice e scultrice. La sua ricerca appare costante, adeguandosi a mezzi differenti.

Triangoli, quadrati, cerchi perfetti, simboli del ciclo eterno della



vita, immersi nel bianco, nel nero, oppure nell'oro. Tinte dai molteplici significati. L'oro, in particolare, che riguarda la sfera della spiritualità. E' il colore prezioso dell'arte sacra, delle

aureole dei Santi, delle icone e dei mosaici bizantini. Allude alla nobiltà e all'incorruttibilità dell'anima.

Scrive della sua opera Flaminio Gualdoni: "Qualità straordinaria

di queste pitture, è (...) mantenere l'innescabile entro un assoluto pudore". Ecco, di questo pudore è il caso di parlare, definendone i contorni: si tratta di una purezza classica, essenziale e minimale.

L'artista stessa spiega che la linea retta, alla quale è sempre rimasta fedele, è per lei "una regola di vita, una scelta di povertà volontaria" e "non è mai sola", si accompagna ad altre linee, come una sorta di "società di linee". E ancora la luce, la cui importanza le è stata trasmessa da Lucio Fontana. "Sempre festeggiata, onnipresente e leggera. E' lei che canta e le linee l'accompagnano".

I dipinti sono voli fluttuanti di globi dorati, secondo fasci di linee vettoriali sicure e decise. Le sue sculture, come totem o steli, in acrilico e foglia d'oro (*Spazio Luce* del 2007 e *L'amore ci porta a scoprire la notte* del 2006).

Numerose le gallerie importanti, le fondazioni e i musei con i quali collabora e ha collaborato. Dal 23 al 26 maggio 2013 sarà ospitata ad ARTFAIR-Hong Kong con l'associazione culturale ARTING 159.

**ARTING 159**  
robertopapini

[www.arting159.com](http://www.arting159.com)